

Cattedrale verde invasa dai ragazzi «Un modo per riscoprire lo stupore»

Oltre il Colle: ai piedi dell'Arera i partecipanti al Centro ricreativo di Pontida
Il presidente del Parco, Franco Grassi: saranno loro a vedere l'opera completata

Oltre il Colle

MASSIMO PESENTI

A giudicare dai sorrisi e dai volti entusiasti dei ragazzi, l'iniziativa rivolta ai Centri ricreativi estivi della Bergamasca, di trascorrere una giornata alla «Cattedrale verde» di Oltre il Colle (inaugurata un anno fa e costituita da alberi) ha fatto centro.

Scommessa vinta per questa prima edizione de «La Cattedrale è in festa», promossa dal Centro diocesano per la pastorale sociale in collaborazione con il Centro di etica ambientale di Bergamo, il Centro per la salvaguardia del creato e il parco delle Orobie. Una giornata fra suggestive sculture verdi e attori, ma anche musiche e la cornice del monte Arera.

«Saranno i ragazzi a vedere la cattedrale completata tra diversi anni – ha esordito Franco Grassi, presidente del Parco delle Orobie –. È un'iniziativa che mira a far conoscere quest'opera. E il parco delle Orobie ha in

programma altre iniziative sempre sull'Arera. È fondamentale fare turismo rispettoso dell'ambiente». «Oltre al carattere ludico dei Cre – aggiunge Renato Romano, referente del Centro per la salvaguardia del creato – con quest'iniziativa vogliamo mettere in relazione i ragazzi alle tematiche ambientali. L'etica ambientale è fondamentale per un corretto sviluppo del cittadino rispettoso dell'ambiente».

*L'iniziativa
organizzata
dalla
Diocesi
con teatro
e musica*

A rallegrare ancor più la splendida cornice della «Cattedrale verde» sono gli sguardi incuriositi dei giovani ragazzi, circa 300, del Centro ricreativo di Pontida.

«Abbiamo aderito con soddisfazione all'iniziativa promossa dall'ufficio di pastorale sociale – spiega Mascia Locatelli, fra le educatrici del gruppo –. È stata una sorpresa per tutti i ragazzi, un luogo che nessuno aveva mai visitato».

«Sicuramente ci torneremo – dicono Silvia Ravasio e Alice Locatelli, animatrici –. Pensava-



I ragazzi del Cre di Pontida alla «Cattedrale verde» FOTO ANDREATO

mo a una gita un po' noiosa, invece è stata una bella sorpresa. Incuriosiscono questi grossi tronchi che formano lo scheletro della cattedrale».

Parere simile anche per Lorenzo Ravasio e Nicola Rossi, entrambi sedicenni animatori del Cre di Pontida: «La parola cattedrale ci ha inizialmente un

po' spaventato, invece, una volta giunti sul posto ci siamo accorti che è un luogo splendido che valeva la pena vedere. Non avremmo mai pensato a una costruzione di questo genere. Sicuramente torneremo fra qualche anno per vedere lo sviluppo dei faggi piantumati». Soddisfazione è stata la parola d'ordine



Silvia Ravasio



Lorenzo Ravasio

anche per don Franco Gazzera, direttore dell'oratorio di Pontida: «Parlano le espressioni dei volti dei ragazzi – dice Gazzera –. È l'occasione per aiutare i ragazzi a ritrovare quella naturalezza che il creato offre. Un modo per fare riscoprire il senso dello stupore». ■